



GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO S.C. a R.L.

sede legale: Piazza Regina Margherita, 27 ROBILANTE (CN)

sede operativa: Via G.U. Luigi Massa, 6 PEVERAGNO (CN)

PSR 2007- 2013 ASSE IV LEADER

Programma di Sviluppo Locale
MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA
ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA'
TERRITORIALI

Linea di intervento 1 - Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica

Misura 313 Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio
Azione 2 Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale
operazione 2 b) Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività

BANDO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

3^a EMISSIONE

INDICE

GLOSSARIO	3
Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice	4
Articolo 2 – Inquadramento generale	4
Articolo 3 – Obiettivi generali	4
Articolo 4 – Area di applicazione	5
Articolo 5 – Obiettivi operativi e contenuti delle candidature	5
Articolo 6 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione	7
Articolo 7- Entità del contributo concedibile	8
Articolo 8 - Limiti degli investimenti	8
Articolo 9 – Risorse finanziarie disponibili	8
Articolo 10 – Tipologie di intervento ammissibili	9
Articolo 11 – Spese ammissibili	10
Articolo 12 – Spese non ammissibili	10
Articolo 13 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande	11
Articolo 14 – Determinazione del costo del progetto	13
Articolo 15 - Procedure generali per la presentazione della domanda	14
Articolo 16- Ricevibilità della domanda	15
Articolo 17 – Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute	16
Articolo 18 – Modalità di valutazione delle domande	16
Articolo 19 – Criteri per l’assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili	18
Articolo 20 – Tempi di realizzazione	19
Articolo 21 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese	20
Articolo 22 - Esclusioni particolari	20
Articolo 23 - Vincoli di destinazione d’uso e durata degli interventi finanziati	21
Articolo 24 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni	21
Articolo 25 - Variazioni attività	21
Articolo 26 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all’annullamento delle fatture	22
Articolo 27 Controlli	23
Articolo 28 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo	23
Articolo 29 - Controlli ex-post	25
Articolo 30 - Responsabile del Procedimento	25
Articolo 31 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione	25
Articolo 32 - Disposizioni finali	26
Articolo 33 - Ricorsi	26
Articolo 34 – Pubblicazione del Bando	26

GLOSSARIO

- **Acconto:** erogazione di una somma in corrispondenza ad un avanzamento significativo dei lavori, limitatamente agli investimenti ammessi in graduatoria.
- **Anticipo:** erogazione di una somma di denaro a favore del beneficiario effettuata senza rendicontazione, dopo l'inizio degli investimenti e prima della conclusione degli stessi, a fronte di fidejussione a garanzia della somma anticipata.
- **ARPEA:** Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Organismo pagatore - www.arpea.piemonte.it).
- **Autorità di gestione (AdG):** la funzione di responsabilità dell'AdG nonché del coordinamento amministrativo del PSR 2007-2013 è attribuita al dirigente della Direzione regionale Agricoltura, (www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13).
- **Beneficiario:** soggetto pubblico o privato, impresa singola o associata, ente pubblico, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario del sostegno.
- **Contributo in conto capitale:** Somma erogata al beneficiario pari ad una quota parte del costo dell'investimento previsto.
- **CUAA:** codice unico di iscrizione all'Anagrafe Agricola della Regione Piemonte
- **Data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo:** vedi articolo 15 del Bando.
- **Domanda di pagamento a saldo:** domanda da presentare al termine dei lavori corredata della documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti avvenuti e della documentazione di cui all'Art. 28 del Bando.
- **Ente responsabile del bando:** GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio s. c. a r.l., nella figura del Responsabile amministrativo del GAL stesso.
- **Giustificativi di pagamento:** Documenti che accompagnano le fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente e che dimostrano l'avvenuto pagamento.
- **Inizio lavori/investimenti:** data a partire dalla quale vengono riconosciute le spese ammissibili. La data di inizio lavori/investimenti deve essere sempre comunicata al GAL.
- **Organismo pagatore:** soggetto responsabile dei pagamenti (ARPEA).
- **PSL:** Programma di Sviluppo Locale attuato dal GAL nell'ambito dell'Asse IV Leader.
- **Recupero:** quota parte o totale del contributo indebitamente percepito che viene recuperato a seguito di una procedura di revoca della concessione del contributo.
- **Revoca:** Atto emesso dall'Ente responsabile del bando a seguito del quale il beneficiario decade, in tutto o in parte, dai benefici ammessi, sia in seguito ad una rinuncia sia a seguito di un atto decisorio dell'ente responsabile del bando.
- **Richiedente:** soggetto pubblico o privato, impresa singola o associata, ente pubblico, che inoltra domanda di contributo al GAL. A seguito di approvazione della domanda e di ammissione al finanziamento può diventare beneficiario.
- **Rinuncia:** atto volontario del beneficiario tramite il quale rinuncia ad un investimento ammissibile/amMESSO a contributo.
- **Spesa massima:** importo massimo dell'investimento.
- **Spesa minima:** importo minimo dell'investimento.

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli Gesso Vermenagna Pesio s. c. a r.l. utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con l'Articolo 10 e con la Mis. 313 Azione 2b.

Articolo 2 – Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con Determinazione n. 1169 del 29.06.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c. a r.l., il cui tema strategico unificante, assunto quale denominazione stessa del PSL, è *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio s. c. a r.l. si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati in specifici ambiti ovvero mediante l'attuazione delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica

Linea di intervento 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo

Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio.

Per ciascun ambito il GAL attiva infatti una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Articolo 3 – Obiettivi generali

Il presente Bando Pubblico ricade nella Linea di intervento 1 dal titolo *“Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica”* ed è riferibile alla misura principale denominata Mis. 313 *“Incentivazione delle attività turistiche sostenibili”* Azione 2 *“Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell'offerta locale”* ed alla operazione 2 b *“Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività”*.

Il Bando si pone l'obiettivo di migliorare l'accoglienza nelle piccole strutture turistiche tradizionali esistenti destinate al pernottamento e/o alla ristorazione attraverso la realizzazione di due tipologie di intervento:

TIPOLOGIA A

attivazione di nuovi servizi o potenziamento di servizi esistenti in grado di implementare lo standard attuale delle strutture grazie all'infrastrutturazione degli spazi attrezzati per il tempo libero (interni alla struttura o ricadenti nelle aree esterne di pertinenza), in modo da completare e arricchire l'attività prevalente. Si fa riferimento in particolare a interventi complementari funzionali alle attività outdoor praticabili nell'area, tra cui spiccano il cicloturismo e l'escursionismo a piedi (anche invernale con sci e ciasstre) e a cavallo, in correlazione con gli itinerari in corso di infrastrutturazione nell'area del GAL a valere sulle risorse della Mis. 313 Az. 1 del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte. E' inoltre interesse del Gruppo di Azione Locale sostenere la realizzazione, nell'ambito delle piccole strutture ricettive e della ristorazione, punti informativi sull'area GAL, percorsi didattici, aree giochi per bambini, aree per attività ludico-motorie per l'avvicinamento delle giovani generazioni alle attività outdoor praticabili in montagna e funzionali alla fruizione degli itinerari escursionistici, servizi complementari a centri benessere e/o aree wellness, aree fitness, Spa e spazi per la sosta e il relax utilizzabili dagli ospiti delle strutture e dai turisti che praticano le attività outdoor.

Per favorire la conoscenza e la diffusione della rete museale ed ecomuseale in corso di potenziamento nell'area, potrà essere sostenuta la realizzazione di sale lettura/biblioteche e sale proiezione/videoteche. Per rafforzare l'integrazione intersettoriale potrà essere sostenuta la creazione di spazi per degustazioni e vetrine espositive dei prodotti locali, allestimento di spazi per la preparazione di menu tipici nell'ambito e per lo svolgimento di corsi di cucina (menu tipici e menu per intolleranze alimentari).

Si sottolinea che, in accordo con PSR 2007 – 2013, i servizi realizzati dovranno essere accessibili e fruibili anche da utenti esterni che non utilizzano direttamente la struttura interessata dall'intervento.

A tal fine i servizi oggetto di intervento:

a) dovranno essere gestiti in forma associata da più imprese, secondo un meccanismo di interscambio tra gli imprenditori beneficiari definito nell'ambito di un Accordo di durata triennale e rinnovabile, già sottoscritto dalle imprese stesse all'atto della presentazione della Domanda di contributo ed allegato alla domanda.

Si precisa che non necessariamente tutte le imprese che sottoscrivono l'Accordo devono essere titolari di una domanda di contributo. Potranno infatti partecipare al suddetto Accordo anche ulteriori microimprese dell'area GAL interessate alla gestione comune dei servizi oggetto di intervento, fermo restando il rispetto dei contenuti del bando.

b) dovranno essere fruibili anche da visitatori dell'area GAL che non utilizzino direttamente le strutture ricettive e/o della ristorazione presenti nell'area, beneficiarie o meno di contributo.

Il progetto dovrà pertanto specificare le modalità di accesso ai servizi oggetto di intervento sia da parte dell'utenza che soggiorna e utilizza direttamente le strutture ricettive e/o della ristorazione beneficiarie o meno di contributo sia da parte dei visitatori dell'area GAL che di fatto non sono ospiti di tali strutture.

TIPOLOGIA B

Gli interventi riferibili a questa tipologia potranno essere proposti dal richiedente solo se:

- previsti in abbinamento ad almeno un intervento della TIPOLOGIA A;
- se il loro costo è **limitato al 50% del costo totale dell'investimento proposto** con la candidatura, spese tecniche escluse.

Nell'ambito della Tipologia B e nel rispetto di tali limiti sono candidabili:

- 1) interventi di recupero, ristrutturazione, restauro dei fabbricati destinati all'ospitalità turistica e al pernottamento e alla ristorazione;
- 2) realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e alla diminuzione dei consumi nelle strutture (interventi edilizi per il risparmio energetico, acquisto e installazione di attrezzature a basso consumo, acquisto di erogatori di acqua potabile collegabili alla rete idrica, gestione razionale dei rifiuti, impianti fotovoltaici e geotermici a pompa di calore,...);
- 3) realizzazione di interventi strutturali per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle strutture, delle infrastrutture e delle aree di pertinenza a favore di persone diversamente abili.

Articolo 4 – Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati entro l'area di competenza del GAL e, in particolare, devono ricadere nel territorio dei seguenti Comuni:

Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei.

Articolo 5 – Obiettivi operativi e contenuti delle candidature

Ciascuna impresa può formulare una sola domanda di contributo che risponda espressamente agli obiettivi operativi definiti dal GAL prevedendo i contenuti di seguito richiamati coerenti con le iniziative in corso nell'area e con quanto definito con il Progetto di turismo rurale del GAL.

Per la candidatura dovranno pertanto costantemente essere tenute in considerazione le caratteristiche del territorio nonché le progettualità già completate o in corso di realizzazione o previste nel breve – medio periodo da parte degli Enti pubblici ricadenti nell'area GAL, con riferimento alle tematiche di seguito elencate:

- 1) emergenze di interesse naturalistico e paesaggistico ricadenti nel Parco Alpi Marittime e nel Parco Marguareis, nei SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) omonimi, nella fascia di prossimo possibile ampliamento del Parco Alpi Marittime (Comune di Roaschia) e in quella di prossimo possibile ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura (Comune di Roccavione) in virtù delle modifiche della L.R. 19/2009, ovvero di tutte quelle aree di prioritario interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico che assumono una importante valenza turistica. Per la formulazione delle proposte candidate i soggetti proponenti dovranno pertanto interfacciarsi costantemente con gli Enti Parco al fine di predisporre ipotesi di intervento coordinate e coerenti con gli obiettivi di turismo sostenibile fatti propri anche dal GAL nel proprio PSL;
- 2) interventi del Piano Integrato di Sviluppo Locale (PISL) realizzato dalla Comunità Montana delle Alpi del Mare, comprendenti la realizzazione di itinerari cicloturistici e cicloescursionistici nella bassa Valle Gesso, l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Nuovo Centro Termale di Valdieri, la realizzazione di parcheggi di attestazione veicolare efficaci per migliorare la mobilità interna e la valorizzazione dei nuovi interventi proposti dalle imprese;
- 3) realizzazione degli itinerari in MTB, equestri e pedonali inseriti nella Rete dei sentieri della Regione Piemonte (www.retesentieri.it) e appartenenti al Comprensorio escursionistico dal titolo "Tra Alpi Liguri e Marittime" nelle Valli Gesso e Vermenagna e al Comprensorio "I profili nobili delle Alpi Liguri" nell'area della Bisalta e della Valle Pesio, i cui progetti di sistemazione sono finanziati ai sensi della Mis. 313 Azione 1 del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte e strettamente correlati con la ricettività e la ristorazione locale. Analogamente dovrà essere considerato l'intervento di adeguamento della Strada delle Goderie di interconnessione tra le Valli Gesso e Vermenagna praticabile in MTB e a cavallo. I progetti comprendono infatti la sistemazione e la messa a norma della segnaletica di significativi percorsi di prossimità di media – bassa difficoltà e di grande interesse per un'ampia fetta di utenza. I percorsi escursionistici si sviluppano nei pressi di molte delle strutture ricettive e della ristorazione che potranno così attivarsi per garantire una migliore accoglienza agli escursionisti come ad esempio in termini di noleggio di attrezzature (MTB) e di accessori (GPS, caschi protettivi, ciastre,..), ricovero e riparazione di attrezzature, punti di sosta per cavalli e asini, spazi per il relax;
- 4) proposte commercializzabili che tengano conto del Piano Integrato di Intervento della Provincia di Cuneo a valere sulla Mis. 313 Az. 1 del PSR 2007-2013 - 2° Invito, con particolare riferimento alla Proposta di intervento inoltrata dalla Comunità Montana delle Alpi del Mare in accordo con i due Parchi regionali e con i due Ecomusei ricadenti nell'area GAL;
- 5) proposte commercializzabili che si integrino con Progetti di valorizzazione e promozione sviluppati dall'ATL Cuneese finalizzati alla costruzione di una piattaforma per la commercializzazione della ricettività provinciale;
- 6) presenza e sviluppo di strutture e infrastrutture per altre attività outdoor che potranno giovare dell'adeguamento (finalizzato al miglioramento dell'accoglienza turistica) delle piccole strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere e della ristorazione;
- 7) progettualità comprese nel PIT "Spazio transfrontaliero Marittime-Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" di cui è capofila il Parco Alpi Marittime e nel cui ambito sarà realizzato il Progetto Mobilità sostenibile, di evidente interesse per garantire una modalità di accesso all'area più rispettosa dell'ambiente;

- 8) Musei ed Ecomusei inseriti nel progetto Fermenti musei (www.fermentimusei.com) e altre attrattività dell'area (come il Centro del Lupo di Entracque) e/o altre emergenze di interesse ambientale, storico e culturale. Si rammenta che nel territorio del GAL è stata avviata una significativa iniziativa per la messa in rete delle risorse museali ed ecomuseali con l'obiettivo di razionalizzare la fruizione di questi spazi a favore dei residenti e dei turisti. I beni museali ed ecomuseali saranno così inseriti in un circuito virtuale di valorizzazione che potrà trovare significativi punti di appoggio nelle strutture ricettive e della ristorazione che si saranno attrezzate per garantire una migliore accoglienza ai visitatori singoli o in gruppo e contribuire alla formulazione di proposte di soggiorno articolate. Si segnala inoltre che dovranno essere considerate le attività previste all'interno delle strutture museali ed ecomuseali, come ad esempio la realizzazione di Laboratori tematici, a valere sulle risorse della Mis. 321 gestita dal GAL a Bando, e/o altre iniziative ricadenti in programmi specifici coordinati dal Parco Alpi Marittime e dal Parco Marguareis.

La proposta candidata nel presente Bando dovrà:

- a) essere correlata, come si è già detto, con i contenuti del "Progetto per la commercializzazione dell'offerta turistica" predisposto dal GAL nell'ambito della Mis. 313 operazione 2 a, al quale si rimanda (lo Studio è a disposizione presso la sede operativa del GAL).
- b) integrarsi con le iniziative sviluppate attraverso la Mis. 313 operazione 2 c attivata dal GAL a Bando, finalizzata alla commercializzazione dell'offerta turistica attraverso il coinvolgimento di consorzi turistici e tour operator, alla quale analogamente si rimanda.
- c) riguardare un'impresa che abbia già sottoscritto, all'atto della presentazione della domanda di candidatura, la partecipazione o l'impegno a partecipare a sistemi e progetti coordinati per la commercializzazione dell'offerta turistica dell'area GAL.

Tra i sistemi e i progetti di commercializzazione sono comprese:

- le piattaforme coordinate dall'ATL del Cuneese.

oppure

- le proposte commerciali di un Consorzio turistico operante nell'area GAL coinvolto nella commercializzazione dell'offerta turistica in coerenza con i risultati dello studio realizzato dal GAL di cui al punto a) e con quanto previsto dal bando emesso dal GAL stesso, di cui alla Mis. 313 Az. 2c al quale si rimanda.
- d) essere valorizzata attraverso il sito web aziendale che dovrà essere collegato, mediante link, siti utilizzati per la commercializzazione dell'offerta turistica e al sito istituzionale del GAL con la finalità di presentare e comunicare le peculiarità dell'area GAL relativamente agli itinerari ciclabili, pedonali, equestri e alle altre attività out-door praticabili nella zona, alla rete museale, ai prodotti agricoli e artigianali locali.
- e) prevedere interventi coerenti con i contenuti del Manuale sull'architettura tipica, che dovrà essere stato recepito dai regolamenti edilizi del Comune in cui ricade l'intervento, nel caso in cui la proposta stessa riguardi interventi di recupero e riqualificazione di strutture e infrastrutture.
- f) prevedere interventi coerenti con i contenuti del Manuale sul paesaggio predisposti dal GAL nell'ambito della Mis. 323 nel caso in cui la proposta stessa riguardi interventi di riqualificazione di spazi esterni di pertinenza delle strutture e di spazi aperti.

Articolo 6 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione

1. Sono Beneficiari della presente azione:

- le **microimprese ricettive alberghiere o extra-alberghiere** (max 50 posti letto)
- le **microimprese della ristorazione**

singole o associate ed iscritte al Registro delle imprese.

2. Sono considerate microimprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, le imprese con meno di 10 occupati (ciascun occupato a tempo pieno è pari a 1 ULA= unità-lavorativa-anno) e con un fatturato o un bilancio annuo non superiore a 2 milioni di €.

3. Sono esclusi dai benefici del presente bando gli agriturismi.

4. Con riferimento alle tipologie di intervento di cui al successivo Art. 10, esclusivamente per la realizzazione di Servizi complementari - Tipologia A possono partecipare al bando anche strutture che non rispettino i parametri dimensionali di cui al precedente comma 1; non sono, invece, in alcun caso, derogabili i limiti di cui al precedente comma 2.

Articolo 7- Entità del contributo concedibile

1. Per la realizzazione del progetto proposto con la Domanda di contributo ammessa a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa, nel rispetto del regime “*de minimis*” (Reg. (CE) n. 1998/2006) e nel rispetto dei limiti di investimento, minimo e massimo, riportati nell’Articolo 8 seguente.

2. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Articolo 8 - Limiti degli investimenti

1. Per ciascuna Domanda di contributo ammessa a finanziamento sono definiti i seguenti limiti di investimento (IVA esclusa):

- spesa minima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad **€ 20.000,00**;
- spesa massima ammissibile per ciascuna Domanda è pari ad **€ 150.000,00**.

2. Non saranno ammesse a contributo le Domande il cui importo ammissibile, a seguito dell’istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno delle iniziative di cui al presente Bando risultano pari a 70.672,98 €, attivate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) e per la parte restante da Contropartite Pubbliche Nazionali, come sintetizzato nello schema seguente.

Piano Finanziario Mis. 313 Azione 2 operazione 2 b							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento nel territorio del GAL							
	Costo Totale Euro	Spesa pubblica				Cofinanziamento locale	
		Totale		FEASR			
		Euro	%	Euro	%	Euro	%
Limiti di investimento totale e di contributo	176.682,45	70.672,98	40	31.096,11	44	106.009,47	60

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 10 – Tipologie di intervento ammissibili

Sono ammessi interventi finalizzati al potenziamento dell'offerta turistica coerenti con gli obiettivi e i contenuti prima descritti finalizzati a introdurre o potenziare servizi per l'utenza o a migliorare le strutture turistiche. Lo schema seguente sintetizza le tipologie di intervento ammesse.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMESSE E TIPI DI INTERVENTO	
<p>Tipologia A – servizi complementari finalizzati all'escursionismo (in MTB, a cavallo, a piedi), ad altre attività outdoor, servizi complementari e spazi per la sosta e il relax dopo la pratica delle attività outdoor, servizi di supporto alla valorizzazione della rete museale ed ecomuseale, alla valorizzazione dei prodotti agricoli e artigianali locali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) interventi di recupero, restauro, riqualificazione edifici, manufatti e pertinenze e realizzazione di impianti tecnologici a carico di strutture e fabbricati, strettamente finalizzati alla creazione/potenziamento di servizi complementari per il turista realizzati in coerenza con il Manuale sull'architettura tipica (recepito dai Regolamenti edilizi comunali) e con il Manuale del paesaggio predisposti dal GAL. In tale ambito sono consentiti minimi ampliamenti nei limiti di legge; 2) acquisto e installazione di attrezzature connessi all'attivazione/potenziamento di servizi complementari per il turista; 3) acquisto di arredi connessi all'attivazione/ potenziamento di servizi complementari per il turista; 4) spese tecniche fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale previsto (determinato dal costo delle voci 1, 2 e 3).
<p>Tipologia B - strutture</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) interventi di recupero, restauro, riqualificazione edifici, manufatti e pertinenze, realizzazione di impianti tecnologici in locali destinati al pernottamento e alla ristorazione, fino ad un massimo del 80% del costo totale dell'investimento, spese tecniche escluse, realizzati in coerenza con il Manuale sull'architettura tipica (recepito dai Regolamenti edilizi comunali) e con il Manuale del paesaggio predisposti dal GAL. In tale ambito sono consentiti minimi ampliamenti delle strutture nei limiti di legge; 2) interventi strutturali finalizzati al risparmio energetico e alla diminuzione dei consumi nelle strutture turistiche (interventi edilizi per il risparmio energetico); 3) interventi strutturali per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle strutture, delle infrastrutture e delle aree di pertinenza a favore di persone diversamente abili; 4) acquisto e installazione di attrezzature per il risparmio energetico (attrezzature a basso consumo, erogatori di acqua potabile collegabili alla rete idrica, attrezzature per la gestione razionale dei rifiuti, impianti fotovoltaici e geotermici a pompa di calore,...); 5) acquisto di arredi; 6) spese tecniche fino ad un massimo del 12% dell'investimento totale previsto (determinato dal costo delle voci 1, 2, 3, 4, 5).

Articolo 11 – Spese ammissibili

1. Sono pertanto ammissibili a contributo le spese relative alle seguenti tipologie di investimento:
- a) opere edili sui fabbricati, impianti tecnologici (finalizzati al miglioramento dell'accoglienza turistica), con ampliamento nei limiti di legge, recupero e ristrutturazione di fabbricati e locali esistenti con le finalità prima descritte;
 - b) allestimento di specifici spazi esterni alle strutture strettamente funzionali alla pratica di attività turistico – sportive, ricreative, culturali, informative, didattiche all'aria aperta,...
 - c) acquisto di macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche, necessari per garantire i servizi complementari e integrativi al pernottamento e alla ristorazione, compresi le attrezzature per l'attività sportiva - ricreativa, culturale, informativa, didattica, inclusi telematica hardware e software;
 - d) acquisto di macchinari, attrezzature, dispositivi finalizzati al contenimento dei consumi e al risparmio energetico;
 - e) spese per consulenze, spese generali e tecniche e per la sicurezza, con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale. In particolare le spese generali e tecniche non potranno superare il 12% dell'importo dei lavori e delle forniture ammesso a contributo.

Articolo 12 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi descritti al precedente Articolo 11.

In particolare non sono ammesse spese per:

- interventi relativi a case di abitazione;
- acquisto di immobili, fabbricati e strutture esistenti, macchinari e attrezzature usati;
- demolizioni di strutture non attinenti all'intervento ammesso e di entità non proporzionale all'opera prevista;
demolizione, rimozione o smontaggio di opere (comprese le strutture in amianto);
- investimenti per interventi di sostituzione. Sono considerati interventi di sostituzione gli investimenti (di carattere edilizio o relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature) che non migliorano la capacità gestionale, non migliorano i costi di gestione dell'impresa e non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di veicoli stradali a motore, anche se destinati al trasporto collettivo;
- acquisto di scorte di materie prime, minuterie ed utensili di uso comune, beni di consumo (quali stoviglie, biancheria, ...);
- noleggio di macchine e attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- acquisto di arredi per ufficio;
- acquisto di software per l'allestimento di punti informativi;
- adeguamenti relativi al solo rispetto degli obblighi di legge;
- spese di gestione.

2. Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile. Non sono ammesse spese notarili, tasse e altre imposte.

Articolo 13 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, ciascuna microimpresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Domanda di contributo (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) compilata e sottoscritta dal beneficiario comprensiva dei seguenti allegati:

B. Allegato A1 Accordo tra i titolari delle microimprese per la gestione associata dei servizi

C. Allegato A2 – Relazione tecnica descrittiva redatta secondo il Modello allegato, con descrizione di tutti gli interventi materiali e immateriali ipotizzati. La relazione dovrà comprendere le modalità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza in visita nell'area GAL. La Relazione tecnica dovrà anche comprendere:

- elaborati grafici comprendenti:
 - corografia in scala 1.10.000;
 - estratto del PRGC del Comune in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
 - mappa catastale con elenco dei mappali interessati;
 - descrizione e visualizzazione cartografica di eventuali vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
 - rilievo plano-altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata e tavole grafiche necessarie all'individuazione dei posti letto (massimo 50);
 - disegni esecutivi di progetto (planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi) degli interventi previsti relativamente ad opere edili sui fabbricati, allestimenti, impianti, sistemazioni esterne, a firma di tecnico abilitato e sottoscritti dal richiedente;
 - documentazione fotografica con relativa localizzazione su CTR in scala adeguata;
- Computo metrico, formulato secondo quanto indicato all'Articolo 14, e Quadro economico riepilogativo dei costi;
- Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto.

D. Allegato A3 Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente.

E. Allegato A4 Dichiarazione relativa al rispetto del requisito "de minimis", comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi tre anni in regime "de minimis" di cui al Reg. (CE) N. 1998/2006, firmato dal Legale rappresentante dell'impresa.

F. Per imprese costituite in forma societaria copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per quanto di competenza relativa a:

- iscrizione al Registro ditte della Camera di Commercio con attestazione che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo.

– *(per le imprese cooperative)* avvenuta revisione cooperativa con indicazione della data di revisione ultima.

- dimensione d'impresa con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio sociale. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno indicare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale.

Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.

- registrazione o riconoscimento previsti ai sensi dei Regg. CE 852/2004 o 853/2004.

G. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 (per quanto di competenza) relativa a:

- Elenco dei soci (per le Società cooperative) con i quantitativi di prodotto conferito (dato dell'ultimo anno di conferimento) reso dal legale rappresentante

- Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita).

H. Permesso di costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- SCIA o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire.

I. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il Prezzario approvato dalla Regione Piemonte. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale, valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.

J. Tre preventivi di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario regionale.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

K. Tre preventivi di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

L. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, a firma del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Il Quadro di raffronto dovrà essere predisposto utilizzando il fac-simile allegato.

M. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

N. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere l'intervento proposto.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta la non ammissibilità della domanda di

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Articolo 14 – Determinazione del costo del progetto

1. Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte vigente.

2. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.

3. Per le opere edili speciali non indicate sul Prezzario, il costo dell'intervento è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale o in copia da ditte del settore. Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzii il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. Per le forniture specifiche, per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura il costo è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale o in copia da ditte del settore. Ai tre Preventivi dovrà essere allegato il Quadro di raffronto dei preventivi comprensivo di Relazione tecnico economica, a firma del Legale rappresentante, che evidenzii il preventivo prescelto e ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. In relazione alla documentazione probatoria di cui in precedenza, per l'acquisizione di lavori e/o beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.

Articolo 15 - Procedure generali per la presentazione della domanda

1. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare una Domanda di contributo devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese per tutti i beneficiari.

Pertanto i beneficiari che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. n. 9/2007.

I beneficiari non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal beneficiario, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I beneficiari pubblici o privati interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto un identificativo utente e una password.

Al termine della procedura on line (effettuata in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti **dovrà pervenire alla sede operativa del GAL** al seguente indirizzo:

GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L.

Via G.U. Luigi Massa, 6

12016 PEVERAGNO (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane ad esempio Pacco J+3). Come data di consegna della documentazione cartacea al GAL non farà comunque fede il timbro postale.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere indicata, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

“Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento - Misura 313 Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio - operazione 2 b) “Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività”.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c) Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, le domande di contributo possono essere presentate, nella forma precedentemente indicata (inoltre domanda on-line), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il **29 novembre 2013 alle ore 12.00**.

2. Si ribadisce che, ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **copia cartacea della domanda on-line sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, ovvero entro il 4 dicembre 2013 alle ore 12,00.**

d) Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti e descritti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R. 3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 16- Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;

- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;

- presenza del codice fiscale e di CUAA (Codice Unico Iscrizione Anagrafe Agricola).

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda **non è considerata ricevibile** e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata.

Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro la scadenza fissata, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 17 – Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute

1. Per ogni Domanda di contributo sarà accertata la sussistenza dei seguenti **requisiti di ammissibilità con riferimento a quanto descritto estesamente all'Art. 5 del presente bando e pertanto verranno verificati i seguenti parametri:**

a. corrispondenza alle finalità del Piano di Sviluppo Locale “Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali” e a quelle del bando, affinché i contenuti propri di ogni singolo intervento inserito nella Proposta progettuale coordinata rispetti e sia funzionale alla strategia di intervento del GAL; qualora ciò non fosse, la domanda sarà giudicata non ammissibile.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

b. concreta e fattiva integrazione con le altre iniziative di turismo sostenibile realizzate o in corso di realizzazione nell'area GAL, per verificare la coerenza dell'iniziativa con la strategia del GAL volta alla creazione e alla definizione di proposte turistiche che coinvolgano in modo diretto anche gli elementi più significativi legati alle risorse ambientali e paesaggistiche, alla storia, all'architettura, alle produzioni tipiche, alla cultura locale perseguendo il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente.

c. approccio innovativo dell'offerta turistica proposta sviluppato attraverso la fornitura di servizi complementari tra loro integrati e gestiti in modo associato da più imprese, per verificare il concreto contributo del progetto al miglioramento del livello di accoglienza e di ospitalità turistica nell'area.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

Articolo 18 – Modalità di valutazione delle domande

1. Le domande di contributo saranno esaminate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.

2. La Commissione di Valutazione sarà formata dal Responsabile amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio che, in qualità di Responsabile del Procedimento, avrà il compito di presiederla e da numero 2 tecnici selezionati secondo i profili professionali più idonei in relazione al contenuto delle domande pervenute.

3. La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo:

- a) la **verifica formale** (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- b) la **verifica di ammissibilità** in base alla coerenza della domanda con i criteri di cui all'art. 17.

4. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

5. La verifica della coerenza della domanda di contributo sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito della verifica formale.

6. Nel corso dell'Istruttoria sarà facoltà della Commissione richiedere ulteriore documentazione integrativa entro le scadenze in allora definite. L'istruttoria delle domande potrà comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, nell'ambito di ciascuna graduatoria, prevale l'ordine di presentazione della domanda.

8. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà ad approvare la graduatoria definitiva e la proposta di ripartizione delle risorse disponibili entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda. E' prevista la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio.

9. Entro il termine massimo di dieci giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria da parte del CDA del GAL, il GAL comunicherà, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

10. Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso tale termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

11. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

12. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con i proponenti, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

13. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

14. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri i bandi emanati dal GAL.

Articolo 19 – Criteri per l'assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili

1. Alle domande giudicate ammissibili a seguito della valutazione di cui all'articolo precedente, sarà assegnato un punteggio di merito secondo i parametri ed i limiti sotto definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
A Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative di turismo sostenibile realizzate o in corso di realizzazione nel territorio del GAL (punteggi cumulabili)	Il progetto è correlato e funzionale alla fruizione degli itinerari ricadenti nei Comprensori escursionistici e nella Rete dei sentieri della Regione Piemonte e alla pratica di attività outdoor	6 punti
	Il progetto è correlato e funzionale alla valorizzazione della rete museale ed ecomuseale dell'area GAL	5 punti
	Il progetto è correlato e funzionale alla valorizzazione dei prodotti tipici agricoli e artigianali dell'area GAL	4 punti
	Il progetto prevede interventi finalizzati al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente, aspetti cardine del turismo sostenibile	4 punti
	Il progetto è coerente con il Disciplinare della Carta europea del turismo sostenibile	2 punti
B Tipo di intervento (punteggi cumulabili)	L'intervento prevede la riqualificazione di parti di strutture o pertinenze allo stato attuale non utilizzate e dà origine ad un miglioramento paesaggistico e ambientale	5 punti
	L'intervento prevede solo opere interne	3 punti
	L'intervento prevede interventi a carico delle aree esterne della struttura (ad esempio facciata) e a carico delle pertinenze	4 punti
	L'intervento prevede esclusivamente acquisto di arredi e attrezzature	1 punti
	L'intervento previsto è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità per i soggetti portatori di disabilità	3 punti
C Il progetto è proposto da un'impresa inserita in un sistema di valorizzazione organizzata del territorio e/o inserita su una piattaforma di gestione coordinata operante nel territorio del GAL (punteggi non cumulabili)	L'impresa aderisce o si impegna ad aderire a piattaforme turistiche coordinate dall'ATL del Cuneese	1 punto
	L'impresa fa parte o si impegna ad aderire ad un Consorzio turistico operante nell'area GAL coinvolto nella commercializzazione dell'offerta turistica in coerenza con i risultati dello studio realizzato dal GAL di cui al punto a) e con quanto previsto dal bando emesso dal GAL stesso, di cui alla Mis. 313 Az. 2c al quale si rimanda.	3 punti

D Localizzazione dell'intervento in Area Parco (punteggi non cumulabili)	Il progetto ricade in area protetta (Parco Alpi Marittime, Parco Marguareis)	4 punti
	Il progetto ricade in un Comune con parte del territorio ricadente in area protetta	3 punti
E Qualità della proposta architettonica e coerenza con i contenuti del Manuale sull'architettura tipica redatto dal GAL (fermo restando il rispetto di normative comunali più vincolanti)	Coerenza con il Manuale resa evidente attraverso la qualità descrittiva dei contenuti del progetto	1 punto
	Massima coerenza evidenziata grazie all'ottima qualità della progettazione e della descrizione degli elementi ivi contenuti	2 punti
F Efficacia del progetto	Il progetto è coerente con le scelte organizzative e gestionali dell'impresa in riferimento all'incremento dell'attrattività anche verso segmenti di utenza diversi dagli attuali, è inoltre finalizzato ad individuare nuovi canali commerciali	4 punti
G Imprenditoria femminile e giovanile	Il progetto è candidato da ditte individuali il cui titolare è una donna o un giovane (età minore di 40 anni) <i>o in alternativa</i>	4 punti
	Il progetto è candidato da una società con oltre il 50% dei soci o del capitale (per le società di capitali) rappresentato da donne o da giovani (età minore di 40 anni)	
H Numero di imprese coinvolte dall'Accordo di gestione associata dei servizi (fino ad un massimo di 8 punti)	Minimo 3 imprese	Punti 4
	Per ogni impresa aggiuntiva	Punti 1

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il **punteggio minimo di 20 punti**.

Si precisa che ai fini del riconoscimento della qualifica di "giovane imprenditore" per la concessione del punteggio aggiuntivo si intendono coloro che, al momento della presentazione della domanda di contributo, non abbiano ancora compiuto i 40 anni di età.

Articolo 20 – Tempi di realizzazione

Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo.

E' necessario indicare nel modulo di domanda la scadenza prevista per la realizzazione dell'intervento e per l'ultimazione del progetto, con l'obbligo di rispettare tale termine, salvo revoca del contributo accordato.

Deve essere trasmessa al GAL la Dichiarazione di inizio della realizzazione del progetto.

Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente liquidate dal beneficiario del contributo.

Pertanto entro la scadenza indicata nella domanda di contributo quale conclusione del progetto, dovranno essere emesse le fatture da parte dei fornitori e dovranno essere effettuati i relativi pagamenti da parte del beneficiario.

In ogni caso, tutti gli investimenti ammessi a contributo **dovranno essere conclusi entro il 31 ottobre 2014.**

La presentazione della documentazione di rendicontazione sia in formato cartaceo (Documentazione relativa alla conclusione dell'intervento, Contabilità dei lavori, fatture quietanzate e copia del documento contabile comprovante l'avvenuto pagamento,...) sia in formato telematico, **dovrà pervenire al GAL entro il 12 novembre 2014.**

Articolo 21 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 22 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.

- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;

- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già

percepito maggiorate degli interessi, con riferimento al vigente prezzario della Regione Piemonte.

Articolo 23 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli interventi finanziati

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 25 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. L'accordo sottoscritto dai contraenti deve avere durata almeno triennale e può essere rinnovato alla scadenza su accordo esplicito delle parti.

4. Gli anni di cui ai precedenti commi 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

6. Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) c. 1974/2006, è fatto obbligo al beneficiario di contributo contrassegnare con una targa/cartello informativo ogni singolo bene e/o immobile realizzato con il contributo FEASR, così come indicato negli allegati al presente bando.

Articolo 24 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 25 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve essere comunicato al GAL.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 26 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

A) Nel caso si tratti di beneficiario finale pubblico, dovranno essere utilizzate le modalità di pagamento consentite dalla L. 136/2010 e s.m. e. i. con particolare riferimento all'art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari

B) Nel caso di beneficiari finali privati, dovranno essere utilizzate le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della ricevuta bancaria Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto- SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari privati del GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate.

La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non fosse possibile, in alternativa, il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 27 Controlli

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 28 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) Anticipi:

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea);

- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'Allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le

informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata su richiesta del beneficiario, quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2) Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata, fino ad un importo massimo complessivo (anticipo più acconti) pari all'80% del contributo ammesso totale.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA.

L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3) Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 53 del presente bando;
- dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento di acconto o di saldo, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di pagamento dell'acconto o del saldo in forma informatica e cartacea;
- b) documentazione relativa alla conclusione positiva dell'iter di autorizzazione per gli interventi che ne prevedano la necessità e altra documentazione eventualmente prevista dalle disposizioni attuative;
- c) relazione di stato di avanzamento dei lavori (redatta da tecnico abilitato per gli interventi edili) per l'acconto;
- d) relazione di stato finale dei lavori (redatta da tecnico abilitato per gli interventi edili) per il saldo;
- e) dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture e altri documenti analoghi (Allegato C) e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (per acconto o saldo);
- f) dichiarazione di non aver utilizzato, per gli interventi realizzati, altre sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali;
- g) copia conforme delle fatture quietanzate e annullate e della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;
- h) copia dei documenti attestanti l'effettuazione del pagamento e stampa dell'estratto conto bancario ove siano elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite (per acconto o saldo);
- i) quietanza di pagamento relativa a ciascuna fattura, ovvero di liberatoria da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore contenente almeno i seguenti elementi:
PSR 2007-2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata - riferimento della fattura emessa, con importo e data (per acconto o saldo);
- j) Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario (per acconto o saldo).

Articolo 29 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 30 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

Articolo 31 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede operativa del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via G.U. Luigi Massa, 6 12016 Peveragno (CN) nel seguente orario:

Lunedì h 9,00 – 12,30

Martedì h 9,00 – 12.30 / 14.00 – 16.30

Mercoledì h 9,00 – 12.30

Giovedì h 9,00 – 12.30

Venerdì h 9,00 – 12.30.

Articolo 32 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu.

Articolo 33 - Ricorsi

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il Foro di Cuneo.

Articolo 34 – Pubblicazione del Bando

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu

e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL (Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei),
- Comunità Montana delle Alpi del Mare,
- Parco Alpi Marittime,
- Ente Gestione Parco Marguareis,
- Parco fluviale Gesso e Stura – Comune di Cuneo,
- Soci GAL (CCIAA, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confcooperative, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori, Lega delle cooperative, Associazione albergatori, Federazione Banche di Credito Cooperativo Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, FORMONT, Associazione Scuole Tecniche San Carlo).